

CONFINDUSTRIA

Orsini: proposte per mettere al centro l'industria

Nei prossimi giorni, ha annunciato il presidente Emanuele Orsini, Confindustria presenterà a Palazzo Chigi alcune proposte che mettono l'industria al centro.

— a pagina 16

Industria al centro in Italia e Ue Priorità al costo dell'energia

Assemblea di Reggio Emilia

Orsini: Confindustria presenterà presto a Palazzo Chigi alcune proposte

Aneschi: «Il Paese deve investire di più sul suo futuro manifatturiero»

Nicoletta Picchio

Un'azione che parte dal territorio. Ma non solo: «Se da una parte le nostre comunità sono chiamate a mettersi al lavoro, dall'altra il nostro paese deve credere e investire di più sul suo futuro manifatturiero». Roberta Anceschi, presidente degli industriali di Reggio Emilia, ha ripreso un passaggio della relazione del presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, all'assemblea pubblica del 27 maggio: «Oggi sia l'Europa che il nostro paese affrontano il rischio concreto di deindustrializzazione. Occorre trovare soluzioni efficaci per vincere l'incertezza». «Le imprenditrici e gli imprenditori reggiani – ha detto Anceschi rivolgendosi a Orsini, seduto in prima fila – condividono sia la proposta di un Piano straordinario per l'Italia, avanzata da Confindustria al governo, sia il metodo del "lavorare insieme". Approccio indispensabile nei confronti del governo, delle istituzioni Ue e dei sindacati».

Nei prossimi giorni, ha annunciato Orsini, Confindustria presenterà a Palazzo Chigi alcune proposte che mettono l'industria al centro: «Ci stiamo lavorando, potenziare l'industria vuol dire potenziare il lavoro, le famiglie, il benessere generale. Non possiamo ogni volta correre dietro alle misure della legge di

bilancio, occorre una visione a tre anni, e sarebbe meglio a cinque. Quando cambia il mondo serve coraggio per avere una visione a lungo termine, e l'unico modo per farlo è parlare di piano industriale, lo si può fare anche nel nostro paese», ha detto il presidente di Confindustria concludendo l'assemblea degli industriali di Reggio Emilia, che ieri ha ufficializzato il cambio di nome in Confindustria Reggio Emilia.

Bisogna agire in Italia, ma anche in Europa. Su questo Orsini e Anceschi hanno condiviso la necessità che la Ue cambi rotta sul Green deal e sulla priorità dell'energia. Il differenziale di prezzo del gas con Spagna e Germania, del 70 e 50%, «è impressionante – ha sottolineato Anceschi – mette fuori mercato le nostre produzioni. Abbiamo sostenuto con forza la richiesta di Confindustria di un piano energetico strutturale e di lungo periodo. Occorre che il governo assuma una decisione coraggiosa con interventi mirati per quelle imprese e distretti esclusi dalle misure di aprile».

Il prezzo dell'energia «è una spina nel fianco, stiamo cercando di togliercela. Il nucleare è la via, non ci possono essere divisioni politiche. Averlo abbandonato ci sta penalizzando. Stiamo lavorando per portare una proposta a Palazzo Chigi, il dialogo sarà fondamentale. In Europa non siamo soli, abbiamo altre Confindustrie con noi, stiamo dicendo con forza di cambiare, ma purtroppo si va troppo piano», ha detto il presidente di Confindustria, ricordando le tre leve su cui agire, le rinnovabili arrivate a fine incentivo, una quota dell'idroelettrico, l'energia del Gse con contratti a lungo termine. Interventi urgenti, anche perché la guerra Israele-Iran, ha detto Orsini, si ripercuoterà sul costo dell'energia.

Bene gli obiettivi ambientali, ma

vanno raggiunti con la neutralità tecnologica. «Le scelte degli ultimi anni – ha detto la presidente di Confindustria Reggio Emilia, stanno presentando un conto pesantissimo, hanno indebolito la competitività industriale, messo a rischio centinaia di migliaia di posti di lavoro. Sul Green Deal è stato fatto l'errore di anteporre l'ideologia al realismo e alla neutralità tecnologica, senza valutare gli effetti e i costi sull'industria e sui lavoratori».

Sull'auto, ha sottolineato Orsini, «nella Ue è stato fatto un disastro, stiamo mettendo il nostro prodotto più importante fuori mercato». E ha aggiunto che il 26, nell'incontro con i sindacati, bisogna cominciare dalle cose che uniscono, a partire dalla sicurezza. Ci sono le potenzialità per "Uscire a riveder le stelle", titolo scelto per l'assemblea, che ha celebrato gli 80 anni della associazione. Durante l'evento è stato assegnato il Premio Italiano Meccatronica, promosso dal Gruppo Meccatronico dell'associazione, realizzato con Nòva-Il Sole 24 Ore e Community: vincitore E8o Group. Sul palco sono intervenuti l'ex ministro Maurizio Sacconi, Alessandra Lanza, Prometeia, **Maurio Magatti**, Università Cattolica, Stefano Massini, scrittore e narratore. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha inviato un messaggio.

La presidente Anceschi ha messo l'accento anche sulle importanti azioni da realizzare sul territorio: il "Patto



per lo sviluppo della pianura reggiana”, una collaborazione istituzionale tra Unindustria Reggio Emilia e 15 amministrazioni finalizzata a costruire progetti sostenuti dai Fondi Ue stanziati per il settennato 2028-2034, oltre fare di Reggio Emilia una città universitaria adeguata e coerente con le esigenze del sistema industriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento.

A destra il presidente di Confindustria Emanuele Orsini e a sinistra la presidente di Confindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi